

**Parere dell'Allergologo al Bollettino pollini allergenici  
della settimana dal 18 al 24 marzo 2024**

a cura Dr. Maurizio Galimberti  
specialista in Allergologia e Immunologia clinica

Esce il sole, compare il vento, ed i pollini aumentano in modo significativo. Non solo quelli degli alberi, peraltro ben presenti da varie settimane, ma anche i pollini dell'erba, graminacee, anche se in modo diverso nelle varie province. Esistono delle reattività crociate tra vari pollini, ad esempio fagacee e betulacee, e pollini che si trovano solo in vicinanza della pianta ad es. platanacee. Alcune specie sono altamente allergeniche altre lo sono meno, es. salice e pioppo. Si può pensare che chi vive in città possa avere meno sintomi di chi sta in campagna ma non è così: molti alberi ornamentali piantati in giardini cittadini producono polline allergenico e il polline di piante erbacee, graminacee, parietaria, ambrosia si possono trovare a grande distanza dal luogo di produzione. Inoltre la scarsa qualità dell'aria, riscontrabile in alcuni periodi nelle città, contribuisce ad una infiammazione generica della vie aeree che a sua volta facilita la sensibilizzazione allergica e la comparsa dei sintomi. Non si devono interrompere le terapie in corso.